

Introduzione alla tesi di Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali

“La risposta innovativa degli empori solidali di Case Zanardi”

di Stefano Scattolin

In un quadro caratterizzato dal perdurare di una condizione di crisi economica che conta 20 milioni di disoccupati in Europa¹ e che mette a rischio il soddisfacimento dei bisogni umani fondamentali di un'ampia fascia di popolazione, fare rete ed innovare l'intervento sociale rappresentano strategie necessarie per affrontare, da un lato, il calo delle risorse destinate alle politiche sociali e, dall'altro, il moltiplicarsi delle situazioni di disagio socio-economico che bussano quotidianamente alle porte dei servizi sociali.

Alcuni dati ci danno la misura degli effetti della crisi e delle disuguaglianze nel panorama italiano, basti considerare che nel nostro Paese il 12,6% delle famiglie vive in una situazione di povertà relativa e il 7,9% in povertà assoluta².

A contrasto dell'assistenzialismo prodotto da prestazioni standardizzate che rischiano di perpetuare la dipendenza della persona dal sistema di servizi sociali tradizionali, l'esperienza di Case Zanardi a Bologna, in una prospettiva di *welfare community*, rappresenta una risposta al fenomeno delle nuove povertà e all'esclusione sociale fondata sulla cittadinanza attiva e sulla lotta allo spreco in tutte le sue forme, con il coinvolgimento dell'intera comunità locale.

Su questi assunti e sul recupero della memoria storica legata a Francesco Zanardi (Bologna, 6 gennaio 1873 – 18 ottobre 1954), noto come “sindaco del pane”, e ai suoi interventi di sostegno della cittadinanza, ha preso vita la rete di servizi che vede il protagonismo di oltre cento realtà del terzo settore bolognese, coordinate e supportate dal Comune di Bologna attraverso l'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria don Paolo Serra Zanetti, suo organismo strumentale.

Una componente importante di questa rete è rappresentata dagli empori solidali che forniscono una forma di supporto temporaneo attraverso l'accesso a generi di prima necessità, alimentari, per la cura della persona e per la casa.

¹ Fondazione E.Zancan (a cura di), *Welfare generativo. Responsabilizzare, rendere, rigenerare. La lotta alla povertà. Rapporto 2014*, Il Mulino, Bologna, 2014

² Ibid.

In questo contesto, investire in progettazione sugli empori solidali alla luce dei risultati ottenuti attraverso l'attività di ricerca e in accordo con i principi che hanno sostenuto la nascita di Case Zanardi, assume il significato di riflettere, mobilitare risorse e definire soluzioni indirizzate non ad una specifica categoria di beneficiari individuata nell'utenza in carico ai Servizi Sociali Territoriali per problematiche connesse alla povertà ma, come vedremo, al benessere e allo sviluppo della comunità nel suo complesso.